

Comune di Anguillara Veneta (PD)

Organo di revisione

Verbale n. 61 del 23.06.2021

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2020 del Comune di Anguillara Veneta che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione
Dott. Giovanni Spina
(firmato digitalmente)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA

Provincia di PADOVA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIOVANNI SPINA

INTRODUZIONE

Il sottoscritto DOTT. GIOVANNI SPINA, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 28/06/2018;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020, approvati con delibera della Giunta comunale n. 56 del 10.06.2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (*);
- c) Stato patrimoniale (**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, non va allegato.

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019.

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. del

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	8
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel e/o Ex art. dell'art. 2, comma 3, del Decreto- Legge n. 154/2020	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Anguillara Veneta registra una popolazione al 01.01.2020, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4.244 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2020, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- nel corso dell'esercizio 2020, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso dell'esercizio 2020 l'ente non si è avvalso della possibilità prevista dall'art. 109, comma 2, del DL 18/2020 in ordine all'applicazione dell'avanzo libero;

- in sede di approvazione del rendiconto 2019, l'ente non si è avvalso della possibilità, prevista dall'art. 109, comma 1-ter del DL 18/2020, di svincolo delle quote di avanzo vincolato da utilizzarsi nell'esercizio 2020;

- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento

In riferimento all'Ente si precisa che:

- NON partecipa all'Unione dei Comuni;

- non partecipa al Consorzio di Comuni;
- non è istituito a seguito di processo di unione;
- non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- non è ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- *non ha* in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- *ha* dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- *non ha* ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente *ha* nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario *ha* adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185 del Tuel – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2020, *non sono state* effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- *non ha provveduto* nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per inesistenza dei debiti (vedasi dichiarazione di inesistenza debiti fuori bilancio rilasciata dai Responsabili di servizio in data 15.04.2021, allegato A35 al Rendiconto 2020);
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, sebbene non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti, ha assicurato per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale. Si riportano di seguito i servizi a domanda individuale con indicate le relative percentuali:

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	€ -		€ -	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DIV/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DIV/0!	
Mense scolastiche			€ -	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			€ -	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			€ -	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			€ -	#DIV/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DIV/0!	
Parchimetri			€ -	#DIV/0!	
Servizi turistici			€ -	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DIV/0!	
Centro creativo			€ -	#DIV/0!	
Altri servizi (TRASPORTO SCOLASTICO)	€ 9.486,60	€ 36.382,32	-€ 26.895,72	26,07%	19,67%
Totali	€ 9.486,60	€ 36.382,32	-€ 26.895,72	26,07%	

Va evidenziato che nel **2020** la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, rispetto a quanto avveniva negli esercizi precedenti, è del 26,07% e quindi inferiore al 36% previsto dalla vigente normativa. Ciò deriva dalla particolare situazione che ha visto nel 2020 la sospensione di alcuni servizi dovuti all'emergenza Covid-19, in particolare il Trasporto scolastico.

Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria

Particolare attenzione deve essere posta ai trasferimenti statali ricevuti dall'ente locale nel corso del 2020, distinguendo in particolare il fondo di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 -Fondo Funzioni Fondamentali (dal 2021 Fondo Funzioni ex art. 1 comma 822 e seguenti Legge 178/2020) rispetto ai diversi "Fondi Covid-19" ricevuti nel corso del 2020 come ristori per minore entrata e ristori di spesa. In particolare, ci riferisce ai seguenti.

Ristori per minori entrate:

- articolo 177, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per l'esenzione dall'imposta municipale propria-IMU settore turistico (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B) e articolo 78, comma 5, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 9, comma 3, articolo 9 bis, comma 2 e articolo 13-duodecies decreto-legge n. 137 del 2020, concernente la cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2;

- articolo 180, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai Comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco e articolo 40 del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 21 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 14 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 181, commi 1-quater e 5, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione dei canoni e della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP e TOSAP) e articolo 109, comma 2, del decreto-legge 104 del 2020 (DM 22 luglio 2020 e relativi allegati A e B e DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A e B);

- articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri di trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 (DM 11 agosto 2020) e articolo 44, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2020 (DM 3 dicembre 2020).

Ristori di spesa:

- articolo 114, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per il finanziamento spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di città metropolitane province, e comuni (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1, 2 e 3);
- articolo 115, comma 2, del decreto-legge n. 18 del 2020, concernente Fondo per maggiori prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale e per acquisto dispositivi di protezione individuale del medesimo personale (DM 16 aprile 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 29 marzo 2020 n. 658, concernente interventi urgenti per contrastare emergenza sanitaria da COVID -19, e relativi allegati 1 e 2 e articolo 19-decies, comma 1, decreto-legge n. 137 del 2020;
- articolo 105 del decreto-legge n. 34 del 2020, volto a destinare quota del Fondo per le politiche della famiglia al finanziamento dei centri estivi e per contrastare la povertà educativa (DM 25 giugno 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- articolo 112, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza (DM 27 maggio 2020 e relativo allegato 1);
- articolo 112, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente contributo in favore del comune di San Colombano al Lambro;
- articolo 112-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente Fondo per i comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19 (DM 10 dicembre 2020 e relativi allegati A, B e C);
- articolo 200-bis, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente il fondo per sostenere la ripresa del settore del trasporto pubblico non di linea eseguito mediante il servizio di taxi ovvero mediante il servizio di noleggio con conducente (DM 6 novembre 2020 e relativi allegati 1 e 2);
- articolo 243, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, concernente l'incremento di 60 milioni di euro del Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali nelle aree interne, istituito con una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020 dall'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205 del 2017, per consentire ai comuni presenti nelle predette aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'emergenza COVID-19 (DPCM 24 settembre 2020 e relativi allegati 1 e 2). Al riguardo si precisa che, ai fini della compilazione della riga (E) "Ristori specifici spesa", è considerata la quota parte dei contributi del predetto fondo attribuita ai comuni per l'anno 2020 per il sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza Covid-19 con il DPCM 24 settembre 2020;
- articolo 42-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge n. 104 del 2020, concernente contributo per i comuni di Lampedusa e Linosa, Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Vizzini, Messina, Siculiana e Augusta per fronteggiare le esigenze connesse al contenimento della diffusione del COVID-19 e garantire la regolare gestione, anche di natura sanitaria, dei flussi migratori.

E' rilevante verificare la correttezza della contabilizzazione e dell'utilizzo di tali entrate, nel rispetto dello specifico vincolo, come pure risulta necessario verificare quanta parte delle risorse accertate derivanti da trasferimenti di cui sopra sono state effettivamente utilizzate durante l'anno, distintamente per tipologia.

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel, anche da parte degli enti locali in disavanzo di amministrazione, posta la deroga prevista dall'art. 1 comma 823 circa l'applicazione dell'art. 1 commi 897 e 898 Legge 145/2018. Non è invece possibile applicare interamente l'avanzo vincolato derivante dagli altri "Fondi Covid-19", da parte degli enti locali in situazione di disavanzo di amministrazione, posto il vincolo normativo sopra richiamato.

Si raccomanda l'Organo di revisione di verificare a campione anche l'inerenza delle spese certificate, per l'utilizzo del fondo funzioni fondamentali, come maggiori spese da Covid-19.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha correttamente contabilizzato e utilizzato** le somme derivanti dal Fondo Funzioni Fondamentali di cui art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020 e dagli altri specifici ristori di entrate e di spesa.

N.B.

Si segnala a tal proposito che alla luce della FAQ Arconet n.47 il revisore può valutare in sede successiva al rendiconto cioè in sede di certificazione la corretta contabilizzazione e quindi l'eventuale revisione degli allegati del rendiconto. Infatti, stante il disallineamento tra la scadenza della certificazione del fondo funzioni fondamentali (31 maggio 2021) e la scadenza del rendiconto (30 aprile 2021), l'ente locale che approva il rendiconto senza aver compilato in via definitiva la certificazione di cui al comma 2, primo e secondo periodo, dell'art.39 d.l.104/2020 come modificato dall'art.1 comma 830 , lett.a) l.178/2020 si può trovare nelle necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2). La Ragioneria generale dello Stato con la risposta alla FAQ 47 ha precisato che tutti gli allegati al rendiconto possono essere rettificati con le modalità previste per l'approvazione del rendiconto e anche il rendiconto aggiornato deve essere trasmesso alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato se l'Ente **non ha usufruito** delle anticipazioni di liquidità per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti (art. 115 e 116, d.l. n. 34/2020 ed art. 55, d.l. n. 104/2020).

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha utilizzato** la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co.2, d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, come previsto, per l'esercizio 2020, dall'art.109, co. 2, d.l. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** i risparmi alla spesa corrente o in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente contabilizzato e utilizzato** le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha correttamente contabilizzato e utilizzato** le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€ 1.810.203,85
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€ 1.810.203,85

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 1.910.285,72	€ 1.864.035,96	€ 1.810.203,85
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 1.864.035,96			€ 1.864.035,96
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.671.428,20	€ 1.655.267,26	€ 23.528,99	€ 1.678.796,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 524.317,28	€ 366.509,62	€ -	€ 366.509,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 171.255,26	€ 79.534,57	€ 37.742,72	€ 117.277,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ 597.647,44	€ 133.582,45	€ 49.979,99	€ 183.562,44
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.964.648,18	€ 2.234.893,90	€ 111.251,70	€ 2.346.145,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.584.505,85	€ 1.394.053,20	€ 280.864,97	€ 1.674.918,17
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 1.717.616,63	€ 615.267,94	€ 85.409,68	€ 700.677,62
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 39.504,70	€ 38.919,86	€ -	€ 38.919,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 4.341.627,18	€ 2.048.241,00	€ 366.274,65	€ 2.414.515,65
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 1.376.979,00	€ 186.652,90	-€ 255.022,95	-€ 68.370,05
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 1.376.979,00	€ 186.652,90	-€ 255.022,95	-€ 68.370,05
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 597.647,44	€ 133.582,45	€ 49.979,99	€ 183.562,44
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 597.647,44	€ 133.582,45	€ 49.979,99	€ 183.562,44
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ 597.647,44	€ 133.582,45	€ 49.979,99	€ 183.562,44
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ 597.647,44	€ 133.582,45	€ 49.979,99	€ 183.562,44
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.717.616,63	€ 615.267,94	€ 85.409,68	€ 700.677,62
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 1.717.616,63	€ 615.267,94	€ 85.409,68	€ 700.677,62
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ 1.717.616,63	€ 615.267,94	€ 85.409,68	€ 700.677,62
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 600.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 591.404,71	€ 287.371,29	€ 4.149,80	€ 291.521,09
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 645.636,96	€ 274.276,99	€ 2.706,16	€ 276.983,15
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+I)	=	€ 432.824,71	€ 199.747,20	-€ 253.579,31	€ 1.810.203,85

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2020 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00, per cui non si è provveduto alla sistemazione di tali sospesi come indicato nel principio contabile 4/2.

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2020 è stimato in euro 533.502,83.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge n. 145/2018

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2020, pubblicando come per norma i prospetti sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 D.Lgs. n. 33/2013.

L'ente nell'anno 2020 ha ridotto del 10 per cento lo stock di debito commerciale al 31 dicembre 2019.

L'ente ha rispettato i tempi di pagamento.

Conseguentemente l'ente non è tenuto ad applicare nel bilancio di previsione 2021/2023 il fondo garanzia debiti commerciali nella misura del 5 %

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di euro 883.421.59**.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 407.719,92, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad euro 287.743,80 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	438.711,25
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	1.000,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	29.991,33
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	407.719,92

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	407.719,92
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	119.976,12
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	287.743,80

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.172.233,09
Totale accertamenti di competenza	+	2.814.327,68
Totale impegni di competenza	-	3.270.390,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	434.458,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	281.712,44
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	300,55
Minori residui attivi riaccertati	-	892,54
Minori residui passivi riaccertati	+	21.261,62
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	20.669,63
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	281.712,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	20.669,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	156.998,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	424.040,71
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	883.421,59

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 1.646.486,71	€ 1.708.129,94	€ 1.655.267,26	96,90523076
Titolo II	€ 499.594,27	€ 393.945,91	€ 366.509,62	93,03551851
Titolo III	€ 120.317,38	€ 96.811,88	€ 79.534,57	82,15372948
Titolo IV	€ 315.637,44	€ 323.918,86	€ 133.582,45	41,23947892
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2020, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla Legge n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020 la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	49.234,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	2.198.887,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	1.884.008,39
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	45.972,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	38.919,86
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	279.221,41
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)	279.221,41
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	1.000,00
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio	29.991,33
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	248.230,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	119.976,12
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	128.253,96
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	156.998,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	1.122.998,90
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	323.918,86
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.055.940,70
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	388.486,03
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E-E1	159.489,84
Z/1) Risorsa accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	-
- Risorsa vincolate in c/capitale nel bilancio	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	159.489,84
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	-
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	159.489,84
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
Z5) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)	438.711,25
Risorsa accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N	1.000,00
Risorsa vincolate nel bilancio	29.991,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	407.719,92
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	119.976,12
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	287.743,80
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	279.221,41
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-
- Risorsa accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	1.000,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽²⁾	119.976,12
- Risorsa vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	29.991,33
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	128.253,96

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
		0				0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate, di cui euro 220.000 per il Consorzio Padova sud (incremento eur 20.000)		350.000,00	0	0	120.000,00	470.000,00
						0
						0
Totale Fondo perdite società partecipate		350.000,00	0	0	120.000,00	470.000,00
Fondo contenzioso						
Fondo contenzioso legale		10.000,00	0	0	0	10.000,00
						0
Totale Fondo contenzioso		10.000,00	0	0	0	10.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
Fondo crediti di dubbia esigibilità		10.000,00	0	0	0	10.000,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		10.000,00	0	0	0	10.000,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO		569,41	0	1.000,00	-23,88	1.545,53
						0
Totale Altri accantonamenti		569,41	0	1.000,00	-23,88	1.545,53
Totale		370.569,41	0	1.000,00	119.976,12	491.545,53

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a)+(b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2020

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale e vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate e nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Vincoli derivanti dalla legge												
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	10090/0	COVID-19 SALDO ART. 106 D.L.	0,00	0,00	36.000,00	35.997,38	0,00	0,00	0,00	2,62	2,62

20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	10091/0	RILANCIO SPESE PER ACQUISTO SERVIZI COVID-19 SALDO ART. 106 D.L. RILANCIO SPESE PE	0,00	0,00	30.225,03	30.219,84	0,00	0,00	0,00	5,19	5,19
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	14156/0	R ACQUISTO BENI COVID-19 MAGGIORE SPESA PER SERVIZI CONNESSI A TRASPORTO SCOLASTICO DA DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104 FONDONE-BIS	0,00	0,00	13.042,01	0,00	0,00	0,00	0,00	13.042,01	13.042,01
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	18785/0	COVID-19 SPESA SOCIALE DA DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104 FONDONE-BIS	0,00	0,00	14.203,08	0,00	0,00	0,00	0,00	14.203,08	14.203,08
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				0,00	0,00	93.470,12	66.217,22	0,00	0,00	0,00	27.252,90	27.252,90

Vincoli derivanti da trasferimenti												
10130/0	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE (F.S.C.)	18780/0	ASSISTENZA PERSONE BISOGNOSE	0,00	0,00	29.394,89	29.394,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	10092/0	EMERGENZA COVID19 - ACQUISTO DI MATERIALE PER LA SANIFICAZIONE	0,00	0,00	2.044,81	2.044,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	10096/0	EMERGENZA COVID19 - ACQUISTO DEL SERVIZIO DI SANIFICAZIONE DEGLI UFFICI E AMBIENTI DELL'ENTE	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	10230/0	COMPENSI PERSONALE LAV. STRAORD.	0,00	0,00	436,51	0,00	0,00	0,00	0,00	436,51	436,51
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	12620/0	ONERI PREV/ASS/ASS.VI CARICO COMUNE	0,00	0,00	103,89	0,00	0,00	0,00	0,00	103,89	103,89
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	12660/0	I.R.A.P. (PERSONALE UFF. VIGILI)	0,00	0,00	37,10	0,00	0,00	0,00	0,00	37,10	37,10
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	18780/0	ASSISTENZA PERSONE BISOGNOSE	0,00	0,00	29.394,89	29.394,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20050/0	FINANZIAMENTI STATO PER INVESTIMENTI	18800/0	EMERGENZA COVID-19 SPESE PER CENTRI ESTIVI DA CONTRIBUTO DELLO STATO DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020 N. 34 (D.L. RILANCIO) - (CAP. E. 20050).	0,00	0,00	7.160,93	5.000,00	0,00	0,00	0,00	2.160,93	2.160,93
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				0,00	0,00	70.573,02	67.834,59	0,00	0,00	0,00	2.738,43	2.738,43

Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altri vincoli									
Totale altri vincoli (l/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)	VINCOLATE	0,00	0,00	164.043,14	134.051,81	0,00	0,00	0,00	29.991,33	29.991,33
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)								0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)								0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)								0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)								0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)								0,00	0,00
	Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)								0,00	0,00
	Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)								27.252,90	27.252,90
	Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)								2.738,43	2.738,43
	Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)								0,00	0,00
	Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)								0,00	0,00
	Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)								0,00	0,00
	Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)								29.991,33	29.991,33

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/1 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ² o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)+(e)
	RISORSE DESTINATE A INVESTIMENTI		SPESA DESTINATE A INVESTIMENTI	0	1.603.916,57	1.055.940,70	388.486,30	529,98	158.959,59
Totale				0	1.603.916,57	1.055.940,70	388.486,30	529,98	158.959,59
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					158.959,59

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincolati, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente
(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1
(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinata agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 49.234,19	€ 45.972,26
FPV di parte capitale	€ 1.122.998,90	€ 388.486,03
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 59.041,43	€ 49.234,19	€ 45.972,26
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto corrente riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2020, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 1.263.136,44	€ 1.122.998,90	€ 388.486,03
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da impegno di competenza parte conto capitale riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento ordinario dei residui per somme art. 106 DL 34/2020 e art. 39 DL 104/2020	---	---	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un **avanzo** di **Euro 883.421,59** come risulta dai seguenti elementi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.864.035,96
RISCOSSIONI	(+)	115.401,50	2.522.265,19	2.637.666,69
PAGAMENTI	(-)	369.980,81	2.322.517,99	2.691.498,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.810.203,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.810.203,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	278.023,60	292.062,49	570.086,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	114.538,01	947.872,05	1.062.410,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.972,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			388.486,03
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			883.421,59

Il risultato di amministrazione è scomposto come mostrato dalla tabella seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	10.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	470.000,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	1.545,53
Totale parte accantonata (B)	491.545,53
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.252,90
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.738,43
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	29.991,33
Totale parte destinata agli investimenti (D)	158.959,86
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	202.924,87
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	
Totale risultato di amministrazione	883.421,59

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 447.816,59	€ 581.039,52	€ 883.421,59
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 238.907,76	€ 370.569,41	€ 491.545,53
Parte vincolata (C)	€ -	€ 58.956,40	€ 29.991,33
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 3.349,80	€ 21.578,37	€ 158.959,86
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 205.559,03	€ 129.935,34	€ 202.924,87

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota

del risultato di amministrazione:

- Vincolato, destinato ad investimenti o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

In sede di rendiconto 2020 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	27.234,00
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	18.738,26
Altri incarichi	-
Altre spese finanziate da entrate vincolate	-
"Fondone" Covid-19 DM 3/11/2020	-
Altro(**)	-
Totale FPV 2020 spesa corrente	45.972,26
** specificare	

Ad esempio, nella voce "altro" ci si riferisce al paragrafo 5.4.2 del principio contabile All. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., laddove è precisato che " Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa"

Nella rendicontazione 2020 si potrebbero verificare dei casi di prestazioni che per causa Covid-19 non sono state effettuate per impossibilità sopravvenuta per cui una spesa finanziata da risorse correnti libere non si è potuta realizzare per impossibilità sopravvenuta causa Covid-19.

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		58.956,40	21.578,34	76.464,07	156.998,81
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					156.998,81
AVANZO 2019					
RESIDUO -					156.998,81
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle

destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Cap. 30018	Acquisizione compendo "EX Mulino"	61.173,45	59.630,36	1.543,09
Cap. 31490	Abbattimento delle barriere architettoniche impianti sportivi di S. Antonio Abate	27.526,39	27.326,39	200,00
Cap. 34650	Pagamento di parte del canone annuale di parte capitale per il servizio di pubblica illuminazione nel territorio comunale "progetto SIMET"	13.225,97	13.225,97	0,00
Cap. 30010	pagamento del canone annuale di parte capitale per efficientamento energetico "progetto 3L"	30.673,00	30.672,47	0,53
Cap. 31420	Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici per le Scuole medie	18.200,00	18.200,00	0,00
Cap. 31430	Adeguamento alla normativa antincendio edifici scolastici per la palestra delle scuole in via Olimpiadi	6.200,00	6.200,00	0,00
TOTALI		156.998,81	€ 155.225,19	1.743,62

Risultato d'amministrazione al 31.12.2019										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali 581.039,52	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FIDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 76.464,07	€ 76.464,07								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -									
Utilizzo parte vincolata	€ 58.956,40					€ 58.956,40	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 21.578,34									€ 21.578,34
Valore delle parti non utilizzate	€ 424.040,71	€ 53.471,30	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 350.569,41	€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 581.039,52	€ 129.935,37	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 350.569,41	€ 58.956,40	€ -	€ -	€ -	€ 21.578,34

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione di Giunta comunale. n. 54 del 01.06.2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta comunale n. 54 del 01.06.2021 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 394.017,09	€ 115.401,50	€ 278.023,60	-€ 591,99
Residui passivi	€ 504.780,44	€ 368.980,81	€ 114.538,01	-€ 21.261,62

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ -	€ 20.286,63
Gestione corrente vincolata	€ 362,53	€ 974,96
Gestione in conto capitale	€ 530,01	€ 0,03
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 892,54	€ 21.261,62

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31.12.2020	FCDE al 31.12.2020
IMU	Residui iniziali	€ -	€ 713,79	€ 12.936,30	€ 78.612,78	€ 15.954,28	€ 20.054,12	€ 15.000,00	€ 10.000,00
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 713,79	€ 14.109,93	€ 78.612,78	€ 15.954,28	€ 20.054,12		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	100%	109%	100%	100%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Per quanto riguarda la somma di euro 15.000,00 euro a titolo di IMU equivalente al totale dei residui conservati al 31.12.2020 per IMU, tale somma proveniva da un accertamento fatto per euro 15.000,00 per introiti IMU e TASI derivanti da avvisi di accertamento IMU e TASI relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 emessi e notificati ai contribuenti entro la fine dell'annualità 2020. A tale proposito si fa presente che alla data in cui viene redatta la presente relazione l'intera somma di euro 15.000,00 accertata a titolo di introiti IMU e TASI derivanti da accertamenti di cui detto sopra risulta già regolarmente incassata nelle casse comunali in conto residui, ragion per cui non è necessario incrementare l'importo del FCDE in sede di Rendiconto 2020 in quanto il credito in oggetto è stato interamente incassato e non riveste più il carattere della dubbia esigibilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, D.L. n.18/2020.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2020 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 10.000,00.

In sede di quantificazione del Risultato di Amministrazione 2020, la quota di accantonamento al FCDE è pari ad € 10.000,00, pur rilevando che questo Ente non ha residui attivi di dubbia riscossione, anzi, alla data di chiusura del rendiconto i residui attivi (di dubbia riscossione) risultano essere già incassati.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha fatto ricorso nel 2020, né negli anni precedenti, al Fondo anticipazione liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, **determinato** secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro ZERO disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 10.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente;

Euro 0,00 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso;

Euro 0,00 già accantonati negli esercizi successivi cui il bilancio in corso si riferisce;

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, pur non avendo indicazioni circa la possibilità di soccombenza dell'Ente nelle cause attualmente in essere, si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale al fondo rischi contenzioso una somma pari ad € 10.000,00.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di **euro 470.000,00** quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Organismo	perdita 31/12/2019	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
ASP SRL (società partecipata in House)	€ 180.648,00	100	€ 180.648,00	€ 250.000,00
CONSORZIO PADOVA SUD (PERDITA DI ESERCIZIO AL 31.12.2018)	€ 1.337.581,00	1,69	€ 22.605,12	€ 220.000,00
			€ -	

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 il fondo per passività potenziali e fondo perdite società partecipate risulta pari ad € 470.000,00 e riguarda l'accantonamento prudenziale per eventuali perdite del Consorzio Padova Sud (a seguito del fallimento della società di gestione partecipata PADOVA TRE S.R.L. di Monselice) per € 220.000,00 e della società partecipata al 100% dal Comune Anguillara Veneta Servizi e Patrimonio ASP S.r.l. per € 250.000,00

L'accantonamento per tale rischio aveva una consistenza al 1.1.2020 di € 350.000,00.

Durante l'esercizio 2020, l'Ente NON è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la delibera n.18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, d.lgs.175/2016.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€	569,41
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€	1.000,00
- utilizzi	€	23,88
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€	1.545,53

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	100.000,00	259.536,41	159.536,41
203	Contributi agli investimenti			0
204	Altri trasferimenti in conto capitale	6.670,12		-6.670,12
205	Altre spese in conto capitale	100.847,00	64.382,45	-36.464,55
	TOTALE	207.517,12	323.918,86	116.401,74

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.766.381,86	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 182.218,71	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 185.410,72	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	€ 2.134.011,29	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 213.401,13	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2020(1)	€ 37.095,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 176.306,13	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 37.095,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		173,83%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	€ 711.973,41
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020	-	€ 38.919,86
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 673.053,55

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 900.385,00	€ 799.169,34	€ 711.973,41
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	€ 101.215,66	€ 87.195,93	€ 38.919,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 799.169,34	€ 711.973,41	€ 673.053,55
Nr. Abitanti al 31/12	4.289,00	4.244,00	4.209,00
Debito medio per abitante	186,33	167,76	159,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 43.575,04	€ 38.686,55	€ 31.298,55
Quota capitale	€ 101.215,66	€ 87.195,93	€ 38.919,86
Totale fine anno	€ 144.790,70	€ 125.882,48	€ 70.218,41

L'ente nel 2020 **ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui per n. 5 mutui con la CDP.

L'Ente ha aderito alla rinegoziazione dei mutui di cui all'art. 113 del d.l. 34/2020 c.d. Decreto Rilancio rinegoziando n. 5 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti come da tabella sottostante:

-

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	€ 567.225,73
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	€ 45.586,50
<i>di cui destinate a spesa corrente</i>	€ 3.000,00
<i>di cui destinate a spesa in conto capitale</i>	
Contributi ricevuti ai sensi dell art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	€ -

In proposito si osserva che dall'opera di rinegoziazione dei mutui, di cui all'art. 113 del D.L. n. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio" per cui l'Ente ha rinegoziato n. 5 mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, sono derivate risorse per l'Ente pari ad euro 45.586,50. Di tali risorse, l'Ente ha destinato euro 3.000,00 per finanziare spesa corrente, mentre i restanti euro 42.586,50 sono stati utilizzati per compensare minori entrate per l'Ente a causa dell'emergenza COVID-19.

Concessione di garanzie

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate: **NESSUNA**

In rapporto alle entrate accertate dei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi (31.298,55 euro) pagati nel 2020 è pari al **0,70 %** (2.198.887,73 euro: interessi passivi 31.298,55 euro).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **NON** ha ottenuto nel 2020, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità di euro dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

Nessun contratto di leasing in corso al 31.12.2020.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati: **NESSUNO**

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Dal **2019** gli Enti locali **non** sono più tenuti al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. n. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): **€ 438.711,25**
- W2 (equilibrio di bilancio): **€ 407.719,92**
- W3 (equilibrio complessivo): **€ 287.743,80.**

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'impostazione è stata confermata dalla Ragioneria Generale dello Stato con la circolare 8 del 15 marzo 2021.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FODE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 56.074,70	€ 41.074,70	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 56.074,70	€ 41.074,70	€ 10.000,00	€ 10.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020		
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 15.000,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ 15.000,00	
FCDE al 31/12/2020	€ -	0,00%

Per quanto riguarda la somma indicata per l'anno 2020 (assestato 2020) dei 56.074,70 euro incassati per recupero evasione tributaria a titolo di IMU e TASI (capitolo di entrata 10020) alla data del 31.12.2020 risultavano già incassati euro 41.074,40, mentre la differenza di euro 15.000,00 euro derivava da un accertamento fatto per euro 15.000,00 per introiti IMU e TASI derivanti da avvisi di accertamento IMU e TASI relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 emessi e notificati ai contribuenti entro la fine dell'annualità 2020. A tale proposito si fa presente che alla data in cui viene redatta la presente relazione (09.06.2021) l'intera somma di euro 15.000,00 accertata a titolo di introiti IMU e TASI derivanti da accertamenti di cui detto sopra risulta già regolarmente incassata, ragion per cui non è necessario incrementare l'importo del FCDE in sede di Rendiconto 2020 in quanto il credito in oggetto è stato interamente incassato e non riveste più il carattere della dubbia esigibilità.

In merito si osserva che nel prospetto dimostrativo dell'Avanzo di amministrazione 2020, sono accantonati in via cautelativa comunque 10.000,00 per Fondo crediti di dubbia esigibilità.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad euro **416.477,74**.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 27.054,12	
Residui riscossi nel 2020	€ 20.054,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 7.000,00	
Residui al 31/12/2020	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2020	€ -	#DIV/0!

In merito si osserva: NESSUNA OSSERVAZIONE.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari a **ZERO**, esattamente come per quelle dell'esercizio 2019.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020		
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

In merito si osserva che la TARI è riscossa dal soggetto gestore – Società GESTIONE AMBIENTE SCARL.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019	2020
Accertamento	€ 28.188,37	€ 100.847,00	€ 64.382,45
Riscossione	€ 28.188,37	€ 100.847,00	€ 64.382,45

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente: **ZERO**.

Tutte le somme introitate sono state destinate a spese di investimento.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente: **NESSUNA SOMMA A RESIDUI**

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020
accertamento	€ 108,08	€ 3.136,42	€ 853,96
riscossione	€ 108,08	€ 3.136,42	€ 853,96
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	€ 108,08	€ 3.136,42	€ 853,96
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 108,08	€ 3.136,42	€ 853,96
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 54,04	€ 1.568,21	€ 426,98
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente: **NESSUNA**

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ -	
Residui riscossi nel 2020	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ -	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. n. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad euro **47.971,37** (di cui € 23.250,14 per canoni affitto antenne di telefonia mobile, euro 9.486,60 per proventi del servizio di trasporto scolastico ed euro 15.234,63 per Canone COSAP).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 3.898,51	
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 3.898,51	100,00%
Residui della competenza	€ 8.424,75	
Residui totali	€ 12.323,26	
FCDE al 31/12/2020	€ 10.000,00	81,15%

Prudenzialmente, per quanto concerne gli accantonamenti complessivi previsti nell'apposito prospetto dell'avanzo di Amministrazione 2020 si precisa che viene comunque stabilita la somma totale di euro 10.000,00 (che include anche il capitolo delle entrate relative al Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP) sebbene l'Ente, in base alla capacità di riscossione degli ultimi anni, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento in questione.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 461.737,71	€ 417.084,04	-44.653,67
102 imposte e tasse a carico ente	€ 53.186,69	€ 46.734,35	-6.452,34
103 acquisto beni e servizi	€ 957.289,73	€ 985.456,29	28.166,56
104 trasferimenti correnti	€ 259.910,34	€ 372.507,06	112.596,72
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 38.686,55	€ 31.298,55	-7.388,00
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.235,54	€ 2.810,63	1.575,09
110 altre spese correnti	€ 31.072,23	€ 28.117,47	-2.954,76
TOTALE	€ 1.803.118,79	€ 1.884.008,39	80.889,60

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. n. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. n. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge n. 208/2015, comma 562 della Legge n. 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di **euro 649.372,52**;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 645.844,18**;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. n. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa

tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D.Lgs. n. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. n. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2020 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2020
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 605.632,06	€ 417.084,04
Spese macroaggregato 103	€ 3.198,93	€ 343,85
Irap macroaggregato 102	€ 37.013,18	€ 30.887,52
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 645.844,17	€ 448.315,41
(-) Componenti escluse (B)		€ 21.678,41
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 645.844,17	€ 426.637,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

L'Organo di revisione **non ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

VERIFICA RISPETTO AI VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di trasmettere alla Corte dei conti gli atti di importo superiore a 5mila euro riferiti a spese per studi e incarichi di consulenza (art. 1, comma 173,

legge 266/2005).

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dell'obbligo di certificazione delle spese di rappresentanza.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
ACQUEVENETE SPA	Servizio idrico integrato	www.acquevenete.it
A.S.P. SRL	Servizi pubblici locali	www.aspsrl.com

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)

14.4) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
ACQUEVENETE S.P.A.	1,57	PARTECIPATA	no	www.acquevenete.it
A.S.P. SRL	100,00	CONTROLLATA "IN HOUSE"	no	www.aspsrl.com

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett J del D.Lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione fa presente come i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati (All.34 al rendiconto) **non recano** l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Tale carenza era stata evidenziata anche nel parere al rendiconto del precedente esercizio (2019)

Per quanto riguarda i debiti dell'ente verso la società "in house" A.S.P. srl evidenziati nell'All.to A34 questi sono valorizzati in € 242.480,59 mentre la stessa società controllata dichiara in un prospetto di bilancio trasmesso al sottoscritto revisore di avere crediti nei confronti del comune di Anguillara V. per € 151.817,83.

Pur avendo, ottemperato alla nomina dell'organo di revisione della controllata al 100% *in house* A.S.P. srl, il sottoscritto non ha ricevuto l'asseverazione del prospetto di debiti/crediti.

Si raccomanda all'organo esecutivo dell'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)

Per quanto riguarda i crediti/debiti dell'ente verso la società partecipata Acquevenete Spa evidenziati nell'All.to A34 pari ad € 21.427,52 per i crediti ed € 2.705,37 per i debiti4, mancando la

certificazione del revisore della società partecipata in calce al prospetto e non avendo la stessa partecipata ancora approvato il bilancio per il 2019, non è stato possibile la verifica di tale importo. Si raccomanda all'organo esecutivo dell'Ente ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, ha rinnovato fino al 23.4.2028 le esternalizzazioni dei seguenti servizi pubblici locali per il tramite della società partecipata diretta Anguillara Servizi e Patrimonio srl (A.S.P. srl).

Servizio	Scadenza originaria	Scadenza rinnovata
Manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali	23/04/2018	23/04/2028
Gestione verde pubblico	23/04/2018	23/04/2028
Gestione strade e segnaletica	23/04/2018	23/04/2028
Gestione loculi cimiteriali ed illuminazione votiva	09/01/2018	23/04/2028
Gestione servizio domiciliare	09/01/2018	23/04/2028
Gestione servizio pulizia immobili	09/01/2018	23/04/2028
Sportello De.Co.	31/12/2018	31/12/2022
Manutenzione ordinaria e straordinaria illuminazione pubblica	23/04/2018	23/04/2028

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio e quindi nel corrente anno 2021 l'Ente ha avviato una razionalizzazione dei suddetti servizi. Tale attività si inserisce in una analisi più ampia iniziata già nel 2020 scaturita dalla situazione economico-finanziaria della stessa partecipata A.S.P. srl che ha evidenziato nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 perdite di esercizio.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale in data 30.12.2020 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'esito di tale ricognizione è stato comunicato alle Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15.06.2021 (prot. assegnato dalla Corte dei Conti n. .SC_VEN-0008036-Ingresso-15/06/2021-11:58).

Il revisore raccomanda nella prossima ricognizione per la razionalizzazione delle partecipazioni e per l'eventuale piano di riassetto in applicazione al D.Lgs 175/2016 (T.u.s.p.) di valutare l'andamento della controllata in house alla luce sia della perdita evidenziata nell'esercizio 2019 e nell'esercizio 2020 sia delle risultanze del controllo analogo che l'ente deve esercitare quale socio unico della società A.S.P. srl ed anche facendo propri le risultanze dei controlli dell'organo di revisione della società partecipata al 100%, organo nominato in corso di esercizio 2020.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società controllate/partecipate dall'Ente hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2020 ed in quello precedente, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2020	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita (anno 2019)
ASP Srl	100%	664.919,59	0	marginalità caratteristica negativa di alcuni servizi prestati all'Ente socio		-180.648

Con riferimento alle suddette perdite, l'Organo di revisione prende altresì atto che in base ai dati del bilancio di esercizio 2020 (approvato in assemblea dei soci in data 09.06.2021), al 31.12.2020 la società partecipata in house ASP Srl ha chiuso l'esercizio 2020 con una perdita di esercizio pari ad euro 38.050,96. La perdita quindi nei due anni ammonta ad € 218.698,96 a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo per € 250.000,00

L'art. 6 del d.l. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, come modificato dalla L. 30.12.2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021) prevede che *"Per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.*

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate.

Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del Codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del Codice civile.

Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Nel caso di perdite conseguite nell'anno 2020 l'Organo di revisione dovrebbe verificare che l'Ente abbia controllato:

- che le perdite delle società partecipate derivino effettivamente dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- che ogni eventuale misura che tali società dovrebbero adottare possa attendere il termine del quinquennio, ai sensi del succitato art. 6.

Per quanto concerne la società partecipata in house **ASP Srl**, l'Organo di revisione dà atto che a fronte delle perdite registrate dalla stessa società partecipata è stato prudenzialmente **accantonato** parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2020 per **euro 250.000,00** euro, aumentando quindi il fondo partecipate di euro 100.000,00 rispetto a quanto destinato a tal fine in sede di Rendiconto 2019.

L'Organo di revisione dà atto, inoltre, che a fronte delle perdite registrate dal **Consorzio Padova Sud**, fino al 2019 è stato prudenzialmente accantonato parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal Rendiconto 2020 per euro 200.000,00 euro, ma che quest'anno è stato incrementato del 10%, quindi sono stati **accantonati** altri 20.000,00 euro, per un totale di **euro 220.000,00**.

Si dà atto che il Consorzio Padova Sud ha presentato ricorso avanti il Tribunale di Rovigo per l'omologazione di un accordo ex art. 182 bis L.F. con l'obiettivo, fra gli altri, di liberare i fondi messi a garanzia nei bilanci dei Comuni partecipanti al Consorzio. Rimane comunque prudenzialmente accantonata nel 2020 la somma di euro 220.000,00, come risulta dal prospetto dimostrativo di riparto del Risultato di Amministrazione anno 2020.

Per tale motivo nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 il fondo per passività potenziali e fondo perdite società partecipate risulta pari ad € 470.000,00 e riguarda l'accantonamento prudenziale rispettivamente pari ad euro 220.000,00 per eventuali perdite del Consorzio Padova Sud (a seguito del fallimento della società di gestione partecipata PADOVA TRE S.R.L. di Monselice) ed euro 250.000,00 per eventuali perdite della società partecipata al 100% dal Comune, Anguillara Veneta Servizi e Patrimonio ASP S.r.l.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2020 si rileva che il Conto economico presenta un **utile** di **euro 84.263,00** e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425	riferimento DM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	873.446,08	917.431,01		
2	Proventi da fondi perequativi	834.683,86	811.022,17		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	460.956,70	227.333,50		
a	Proventi da trasferimenti correnti	393.945,91	168.108,80		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	67.010,79	59.224,70		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi	47.971,37	56.071,08	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	38.484,77	42.731,68		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.486,60	13.339,40		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	44.671,28	77.743,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.261.729,29	2.089.600,76		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.887,21	30.500,91	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	914.776,33	916.286,24	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.271,75	1.246,52	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	373.507,06	261.811,06		
a	Trasferimenti correnti	372.507,06	260.210,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.000,00	1.600,72		
13	Personale	417.084,04	461.437,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	265.086,13	244.570,86	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	10.783,48	2.501,92	B10a	B10a

b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	254.302,65	242.068,94	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	120.976,12	131.661,65	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	47.714,78	50.208,71	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.206.303,42	2.097.723,66		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA	55.425,87	-8.122,90		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	0,17	0,16	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,17	0,16		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	31.301,55	38.693,55	C17	C17
a	Interessi passivi	31.301,55	38.693,55		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	31.301,55	38.693,55		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-31.301,38	-38.693,39		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	92.828,63	251.482,24	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	92.828,63	251.482,24		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	21.562,17	45.241,08	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	21.562,17	38.570,96		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		6.670,12		E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	21.562,17	45.241,08		
25	Oneri straordinari	24.999,74	1.947,56	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	892,54	1.947,56		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	24.107,20			E21d
	Totale oneri straordinari	24.999,74	1.947,56		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.437,57	43.293,52		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	113.515,55	247.959,47		
26	Imposte (*)	29.251,61	34.060,50	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	84.263,94	213.898,97	23	23

Il risultato della gestione, cioè la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi 55.425,87 euro è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri Enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri e i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei

servizi, dall'altro.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E, pari a -3.437,57 euro) presenta un saldo di **euro 113.515,55** (risultato prima delle imposte), con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 873.446,08	€ 917.431,01	-€ 43.984,93
2 Proventi da fondi perequativi	€ 834.683,86	€ 811.022,17	€ 23.661,69
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 460.956,70	€ 227.333,50	€ 233.623,20
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 393.945,91	€ 168.108,80	€ 225.837,11
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 67.010,79	€ 59.224,70	€ 7.786,09
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 47.971,37	€ 56.071,08	-€ 8.099,71
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 38.484,77	€ 42.731,68	-€ 4.246,91
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 9.486,60	€ 13.339,40	-€ 3.852,80
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 44.671,28	€ 77.743,00	-€ 33.071,72
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.261.729,29	€ 2.089.600,76	€ 172.128,53

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente). Per quanto concerne la cifra di 120.976,12 euro indicata alla voce B-17 "Altri accantonamenti" del Conto Economico si precisa che la cifra corrisponde alle Quote accantonate del Risultato di amministrazione 2020 pari ad euro 491.540,53 meno l'importo del FCDE di euro 10.000, ossia 481.540,53, a cui si detraggono euro 360.569,41 presenti nella voce B3 dello Stato Patrimoniale Passivo del 2019 (che corrisponde sempre alle quote accantonate in sede di Rendiconto 2019 per euro 370.569,41 detratto del FCDE di 10.000,00 euro per un totale di 360.569,41 euro) per ottenere appunto il totale di 120.976,12 euro.
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 62.887,21	€ 30.500,91	€ 32.386,30
10 Prestazioni di servizi	€ 914.776,33	€ 916.286,24	-€ 1.509,91
11 Utilizzo beni di terzi	€ 4.271,75	€ 1.246,52	€ 3.025,23
12 Trasferimenti e contributi	€ 373.507,06	€ 261.811,06	€ 111.696,00
a) <i>Trasferimenti correnti</i>	€ 372.507,06	€ 260.210,34	€ 112.296,72
b) <i>Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 1.000,00	€ 1.600,72	-€ 600,72
13 Personale	€ 417.084,04	€ 461.437,71	-€ 44.353,67
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 265.086,13	€ 244.570,86	€ 20.515,27
a) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	€ 10.783,48	€ 2.501,92	€ 8.281,56
b) <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 254.302,65	€ 242.068,94	€ 12.233,71
c) <i>Altre svalutazioni di immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) <i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 120.976,12	€ 131.661,65	-€ 10.685,53
18 Oneri diversi di gestione	€ 47.714,78	€ 50.208,71	-€ 2.493,93
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.206.303,42	€ 2.097.723,66	€ 108.579,76

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Come indicato nella Relazione sulla gestione (all. B al Rendiconto 2020) e nella Relazione sulla gestione economica-patrimoniale (all. E al Rendiconto 2020), nella voce "Ammortamenti". rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

IV Disponibilità liquide	2020	2019	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11
2 Istituto di emissione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Depositi e titoli di cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,17	€ 0,16	€ 0,01
Totale proventi finanziari	€ 0,17	€ 0,16	€ 0,01
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
a) Interessi passivi	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 31.301,38	-€ 38.693,39	

I proventi finanziari indicati tra i proventi finanziari per euro 0,17, si riferiscono ad altri proventi finanziari e non si riferiscono quindi a proventi da partecipazioni. Come indicato nella Relazione sulla gestione (all. B al Rendiconto 2020) e nella Relazione sulla gestione economica-patrimoniale (all. E al Rendiconto 2020), nella voce "Altri proventi finanziari" si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 92.828,63	€ 251.482,24
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 92.828,63	€ 251.482,24

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Come indicato nella Relazione sulla gestione (all. B al Rendiconto 2020) e nella Relazione sulla gestione economica-patrimoniale (all. E al Rendiconto 2020), l'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 21.562,17	€ 45.241,08	-€ 23.678,91
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 21.562,17	€ 38.570,96	-€ 17.008,79
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 6.670,12	-€ 6.670,12
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 21.562,17	€ 45.241,08	-€ 23.678,91
25 Oneri straordinari	€ 24.999,74	€ 1.947,56	€ 23.052,18
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 892,54	€ 1.947,56	-€ 1.055,02
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 24.107,20	€ 0,00	€ 24.107,20
Totale oneri straordinari	€ 24.999,74	€ 1.947,56	€ 23.052,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 3.437,57	€ 43.293,52	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 21.261,59	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,03	Minori residui passivi Tit. II (U)
Sopravvenienze attive	€ 300,55	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 21.562,17	

Voce E 25b

Insussistenze dell'attivo	€ 362,53	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 530,01	Minori residui attivi Tit.IV (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 892,54	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

In merito ai contenuti del conto economico l'organo di revisione rileva che la mancata predisposizione di una "Nota Integrativa" a corredo del bilancio ed atta ad illustrare i valori espressi non permetta una puntuale verifica di questo documento contabile. Maggiore comprensione si ottiene dalla Relazione al rendiconto predisposta dalla giunta comunale anche se in alcuni casi si limita ad esporre delle cifre come ad esempio per i fondi accantonati per i quali manca la "storia" degli utilizzi (ad es. contenziosi), oppure per l'assenza di una specifica sugli ammortamenti materiali ed immateriali con un generico rimando al libro cespiti;

Nulla si rileva sugli accantonamenti del tfr del personale.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I 1	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI1	BI1
	Costi di impianto e di ampliamento				

2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.648,07	323,85	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	42.648,07	323,85		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	Beni demaniali	4.076.326,07	3.844.315,30		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	4.076.326,07	3.844.315,30		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.653.473,79	3.679.766,69		
2.1	Terreni	890.693,17	890.693,17	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	2.743.396,66	2.763.034,53		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	2.788,08		BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	568,20	706,74	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto		2.539,80		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.153,15	9.732,98		
2.7	Mobili e arredi	10.874,53	13.059,47		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	636.488,02	118.782,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.366.287,88	7.642.864,76		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in	7.361.942,38	7.269.113,75	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	3.213.200,75	3.213.200,75	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	4.148.741,63	4.055.913,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.361.942,38	7.269.113,75		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.770.878,33	14.912.302,36		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>			CI	CI
	Totale rimanenze				
	<i>Crediti (2)</i>				

	Crediti di natura tributaria			CII3	CII3
	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	12.062,50	14.941,49		
II	Altri crediti da tributi	32.212,68		CII1	CII1
1	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	473.633,18	306.733,01	CII5	CII5
a	Crediti per trasferimenti e contributi	455.633,18	306.733,01		
b	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>imprese controllate</i>				
2	<i>imprese partecipate</i>	18.000,00			
a	<i>verso altri soggetti</i>	12.323,26	3.898,51		
b	Verso clienti ed utenti	29.854,47	58.444,08		
c	Altri Crediti				
d	<i>verso l'erario</i>				
3	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	29.854,47	58.444,08		
4	<i>altri</i>				
a	Totale crediti	560.086,09	384.017,09		
b					
c	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
III	Altri titoli			CIII6	CIII5
1	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
2					
	Conto di tesoreria	1.810.203,85	1.864.035,96		
IV	<i>Istituto tesoriere</i>	1.810.203,85	1.864.035,96		CIV1a
1	<i>presso Banca d'Italia</i>				
a	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
b	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
2	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
3	Totale disponibilità liquide	1.810.203,85	1.864.035,96		
4	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.370.289,94	2.248.053,05		
	D) RATEI E RISCONTI				
	Ratei attivi			D	D
	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
1					
2	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.141.168,27	17.160.355,41		

- (1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.241.885,92	2.241.885,92	AI	AI
II	Riserve	11.747.345,71	11.469.064,32		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.426.382,27	3.874.431,94	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	990.572,37	990.572,40		
c	<i>da permessi di costruire</i>	254.065,00	189.682,55	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.076.326,07	6.414.377,43		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	84.263,94	213.898,97	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.073.495,57	13.924.849,21		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				

1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	481.545,53	360.569,41	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	481.545,53	360.569,41		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	673.053,55	711.973,41	D1e D2	D1
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	673.053,55	711.973,41	D5	
2	Debiti verso fornitori	751.354,86	408.231,72	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	107.960,94	9.983,38		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.500,00	3.000,00		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	15.300,00		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	86.160,94	6.983,38		
5	Altri debiti	203.094,26	86.610,34	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	1.683,52	3.065,75		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.686,61	9.863,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	197.724,13	73.681,26		
	TOTALE DEBITI (D)	1.735.463,61	1.216.798,85		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	1.850.663,56	1.658.137,94	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.850.663,56	1.658.137,94		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.850.663,56	1.658.137,94		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.850.663,56	1.658.137,94		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.141.168,27	17.160.355,41		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	388.486,03	1.122.998,90		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	388.486,03	1.122.998,90		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di € 4.076.326,07.
La **variazione del patrimonio netto** è pari ad Euro + **148.646,36**.

In questa sede l'organo di revisione evidenzia alcune situazioni "anomale e/o discordanti" che non permettono la formulazione di un parere positivo in merito a questa parte del rendiconto dell'esercizio 2019.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2020 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 c.c.. A tal fine, l'utile o la perdita della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

L'organo di revisione fa presente come alla data di redazione del presente parere (23 giugno c.a.) non ha ancora ricevuto il verbale di approvazione della società controllata (al 100%) A.S.P. srl il cui bilancio inviato al sottoscritto evidenzia una perdita pari ad € 38.050,96.

Per quanto riguarda la società partecipata (al 1,57%) Acquevenete Spa il sottoscritto revisore non ha ricevuto né il bilancio di esercizio né il verbale di approvazione dello stesso.

I valori espressi nello stato patrimoniale sia per la società controllata A.S.P. srl (€ 3.213.200,75) che per la partecipata Acquevenete Spa (€ 4.148.741,63) non sono quindi verificabili con il suddetto metodo del patrimonio netto in mancanza di bilanci al 31.12.2019 approvati e certificati dai rispettivi organi di revisione.

Non viene quindi specificato il percorso che porta ad una rivalutazione della partecipazione in Acquevenete Spa per € 92.828,63 (passando da € 4.055.913,00 ad € 4.148.741,63)

Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la

corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

Nello schema di stato patrimoniale proposto la voce crediti per "trasferimenti e contributi verso imprese partecipate (voce C.II.2.c) presenta un saldo pari a zero mentre dalle certificazioni debiti/crediti rilasciate dalla società partecipata (All.to 34 al rendiconto) risultano invece crediti verso la partecipata Acquevenete Spa per € 21.427,52.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 44.275,18	€ 14.941,49	€ 29.333,69
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 12.062,50	€ 14.941,49	-€ 2.878,99
c) crediti da fondi perequativi	€ 32.212,68	€ 0,00	€ 32.212,68
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 473.633,18	€ 306.733,01	€ 166.900,17
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 455.633,18	€ 306.733,01	€ 148.900,17
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 18.000,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 12.323,26	€ 3.898,51	€ 8.424,75
4 Altri crediti	€ 29.854,47	€ 58.444,08	-€ 28.589,61
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 29.854,47	€ 58.444,08	-€ 28.589,61
TOTALE CREDITI	€ 560.086,09	€ 384.017,09	€ 176.069,00

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 560.086,09
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 10.000,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2020	€ 570.086,09
Residui attivi da conto di bilancio	€ 570.086,09
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti di natura tributaria pari a euro 10.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione alla voce Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Come descritto nella Relazione sulla gestione (all. B al Rendiconto 2020 pag. 86) e nella Relazione sulla gestione economica-patrimoniale (all. E al Rendiconto 2020 pag. 10), per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti. Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso. Per l'esercizio 2020 l'IVA a credito è pari a zero, come illustrato nel prospetto "riepilogo quadratura crediti/residui attivi" nella relazione sulla gestione (allegato B al Rendiconto 2020 pag. 86) e nella Relazione sulla gestione economica-patrimoniale 2020 (allegato E al Rendiconto 2020 pag. 10).

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella seguente riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
<u>IV Disponibilità liquide</u>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

A) PATRIMONIO NETTO	31.12.2020	31.12.2019
I Fondo di dotazione	2.241.885,92	2.241.885,92
II Riserve	11.747.345,71	11.469.064,32
a) da risultato economico eserc precedenti	6.426.382,27	3.874.431,94
b) da capitale	990.572,37	990.572,40
c) da permessi di costruire	254.065,00	189.682,55
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.076.326,07	6.414.377,43
e) altre riserve indisponibili		
III Risultato economico dell'esercizio	84.263,94	213.898,97
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.073.495,57	13.924.849,21

Come si evince la composizione del patrimonio varia profondamente tra la fine esercizio precedente e la fine esercizio in esame per le quali sarebbero utili dettagli precisi in nota integrativa che, come ricordato, non risulta predisposta. Le succinte note inserite nella relazione sulla gestione non appaiono sufficienti per permettere al revisore di esprimere un qualsiasi giudizio sulla bontà dei dati espressi.

Il risultato di esercizio è influenzato quasi interamente dal valore delle rivalutazioni del valore delle partecipazioni nelle società controllate (€92.828,63) ma per verifica del valore delle partecipazioni, come descritto nel paragrafo "immobilizzazioni" è necessario che il bilancio delle società partecipate venga approvato prima del rendiconto dell'ente e che questo valorizzi le partecipazioni specificando il criterio. Nella relazione sulla gestione al paragrafo 14.6 viene detto che *le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dell'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente al costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.*

Non è quindi possibile per il sottoscritto, in mancanza dei bilanci approvati delle società partecipate e per quanto riguarda la società controllata in house A.S.P. srl anche mancando una attestazione di regolarità contabile da parte del revisore della società, esprimere un giudizio sul conto del patrimonio così come detto anche in merito al conto economico.

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Fondi per rischi e oneri

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per

le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella seguente riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 481.545,53	€ 360.569,41	€ 120.976,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 481.545,53	€ 360.569,41	€ 120.976,12

Si noti che l'importo totale dei fondi accantonati per l'anno 2020 coincide con l'importo indicato nell'Allegato A28 al Rendiconto 2020, ossia l'elenco analitico risorse accantonate nel risultato d'amministrazione 2020, il c.d. "Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate", a cui si deve però sottrarre l'importo del FCDE pari a 10.000 euro (che viene invece valorizzato nello Stato patrimoniale attivo alla voce Crediti – crediti di natura tributaria che vengono decurtati del valore del FCDE anno 2020).

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 10.000,00
fondo perdite società partecipate	€ 470.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per accantonamento Fine mandato sindaco (TFM)	€ 1.545,53
totale	€ 481.545,53

L'accantonamento riguarda per € 220.000,00 le potenziali perdite del consorzio Padova Sud, a seguito del fallimento della società di gestione partecipata Padova Tre srl di Monselice, per le quali ad oggi non vi è certezza degli effetti che potrebbero riversarsi sui comuni aderenti.

Per € 250.000,00 riguarda accantonamenti prudenziali nei confronti della società controllata in house A.S.P. srl che, come detto in altre parti del presente parere, evidenzia nella bozza di bilancio pervenuta una perdita di € 38.050,96 (e perdite anno precedente pari ad € 180.648,00).

La normativa sulle perdite delle società partecipate è contenuta nell'art.14 del D.Lgs 175/2016 (T.U.S.P.) al quale l'Ente dovrà attenersi.

Debiti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto

previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 673.053,55	€ 711.973,41	-€ 38.919,86
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 673.053,55	€ 711.973,41	-€ 38.919,86
2 Debiti verso fornitori	€ 751.354,86	€ 408.231,72	€ 343.123,14
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 107.960,94	€ 9.983,38	€ 97.977,56
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 6.500,00	€ 3.000,00	€ 3.500,00
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 15.300,00	€ 0,00	€ 15.300,00
e) altri soggetti	€ 86.160,94	€ 6.983,38	€ 79.177,56
5 Altri debiti	€ 203.094,26	€ 86.610,34	€ 116.483,92
a) tributari	€ 1.683,52	€ 3.065,75	-€ 1.382,23
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.686,61	€ 9.863,33	-€ 6.176,72
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 197.724,13	€ 73.681,26	€ 124.042,87
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.735.463,61	€ 1.216.798,85	€ 518.664,76

Tuttavia, nello schema di Stato Patrimoniale proposto la voce "Debiti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate" (voce D.4.c) presenta importo a zero mentre la certificazione debiti/crediti nei confronti di A.S.P. srl (all.to A34 al rendiconto) evidenzia un debito del Comune per € 242.480,59 e di tale discordanza non vengono fornite spiegazioni.

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.735.463,61
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 673.053,55
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 1.062.410,06
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.062.410,06
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate,

e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	1.735.463,61
(-)	Debiti da finanziamento	€	673.053,55
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	-
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	1.062.410,06

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
1 Contributi agli investimenti	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 0,00 e contributi agli investimenti per euro 1.850.663,56 riferiti a contributi ottenuti da altre Amministrazioni pubbliche (Stato, Ministeri, Regione, Provincia, ecc.)

L'importo al 1/1/2020 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 67.010,69 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo ed è stato altresì incrementato di euro 259.536,41 per aumento dei contributi per investimento ricevuti nel corso dell'esercizio 2020.

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno 2020 è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.658.137,94
Aumento contributi investimenti	€ 259.536,41
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 67.010,69
CONSISTENZA FINALE	€ 1.850.663,66

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine devono essere correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario. Dal prospetto esaminato risultano "impegni su esercizi futuri" per un importo pari ad € 388.486,03. L'ente non specifica a quali impegni tale posta si riferisca. Anche sui rendiconti precedenti era mancante tale informativa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime, sia pur in modo sintetico, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il sottoscritto revisore riporta in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio alcune considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione:

- Il revisore raccomanda nella prossima ricognizione per la razionalizzazione delle partecipazioni e per l'eventuale piano di riassetto in applicazione al D.Lgs 175/2016 (T.u.s.p.) di valutare l'andamento della controllata in house alla luce sia della perdita evidenziata nell'esercizio 2020 sia dalla perdita pregressa e sia delle risultanze del controllo analogo che l'ente deve esercitare quale socio unico della società A.S.P. srl. A questo si aggiunga che, nonostante la nomina del revisore in seno alla società in house A.S.P. srl ed agli incarichi affidati a professionisti esterni non è stato ancora presentato alcun piano di fattibilità di risanamento. Si sollecita l'Ente socio in tal senso.
- In merito alle perdite delle società partecipate la normativa alla quale l'Ente dovrà attenersi è contenuta nell'art.14 del D.Lgs 175/2016 (T.U.S.P.) .
- Si rileva che la mancata predisposizione di una "Nota Integrativa" a corredo del bilancio ed atta ad illustrare i valori espressi non permette, come già ribadito, una puntuale verifica di questo

documento contabile. Lo scopo della nota integrativa è proprio quello di rendere una chiara e dettagliata esposizione dei dati risultanti dal conto economico e dello stato patrimoniale a beneficio degli "stakeholder". Si segnala però che la relazione della Giunta al Rendiconto è molto più completa rispetto agli anni precedenti.

- Raccomanda che l'approvazione del bilancio delle società partecipate e controllate deve essere approvato prima del rendiconto dell'ente e che tali bilanci e relative asseverazioni dei revisori vengano trasmessi al Revisore dell'Ente per i riscontri opportuni, anche in considerazione dei riflessi che tali bilanci devono necessariamente avere nei confronti del rendiconto del Comune in termini di valorizzazione delle partecipazioni e delle prospettive in termini di rischi finanziari.
- Raccomanda l'amministrazione comunale (Sindaco) nelle partecipazioni alle assemblee delle partecipate e controllate, tra le quali quelle per l'approvazione del bilancio, di munirsi sempre di delibera consiliare per l'esercizio del voto in assemblea e si rammenta che per le società "in house" il controllo previsto sulle stese dal D.Lgs 175/2016 (T.U.S.P.) è quello del "controllo analogo". E' opportuno quindi proseguire l'analisi sui conti della controllata A.S.P. e sui trasferimenti di somme verso la stessa al fine di verificare la corretta fatturazione nei confronti del Comune per i trasferimenti per spese correnti e gli utilizzi delle somme in termini di destinazione (evidenziando se vi sono somme erogate per spese correnti utilizzate per investimenti e viceversa). Anche su questo aspetto è essenziale il ruolo del revisore unico in seno alla controllata.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio positivo con riserva** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 come di seguito specificato:

- a) Si esprime giudizio positivo limitatamente ai risultati della gestione finanziaria e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella relazione al rendiconto predisposto dalla Giunta comunale come integrata dalla delibera di approvazione del rendiconto
- b) Riguardo al Conto economico ed allo stato patrimoniale, in considerazione dei rilievi sopra esposti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità e si invita pertanto l'amministrazione comunale di Anguillara Veneta a procedere entro l'esercizio finanziario corrente alle dovute integrazioni ed ad accogliere le richieste e gli inviti fatti dal sottoscritto nella apposita sezione "rilievi, considerazioni e proposte" oltre che in altre parti del parere, alle quali si rimanda.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT: GIOVANNI SPINA

(FIRMATO DIGITALMENTE)